

Premessa

1. Il 2000 è stato il primo anno di applicazione della riforma del Ministero degli Affari Esteri, ed ha quindi visto l'esordio della nuova Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, erede della missione della precedente Direzione Generale delle Relazioni Culturali, in un nuovo quadro organizzativo del Ministero che fornisce gli strumenti e le strutture per migliorare l'approccio geografico della politica estera italiana.

Tale riforma è intervenuta in un periodo nel quale le sollecitazioni per un incremento dei rapporti culturali internazionali sono andate fortemente crescendo, sia dall'estero che all'interno del Paese.

2. Sul piano internazionale, l'aumento di interesse per la lingua e la cultura italiane appare strettamente legato allo sviluppo dei rapporti internazionali, politici ed economici, dell'Italia: le relazioni culturali dell'Italia rimangono fortissime con i Paesi europei, nel Nord America ed in America Latina; la domanda di cultura italiana è in ulteriore crescita in Europa dell'Est e nei Balcani (specie tra i Paesi candidati all'ingresso nell'UE e nella NATO), tra quelli del Mediterraneo, e in alcuni dei più importanti Paesi asiatici (Giappone, Cina).

Particolarmente sensibile è stato l'incremento della domanda di insegnamento della lingua italiana che si verifica in molti Paesi, a livello scolastico, universitario e degli Istituti di Cultura. E' interessante notare come tale domanda non abbia solamente motivazioni di carattere culturale, ma sia spesso finalizzata ad impieghi specializzati della nostra lingua: per scopi commerciali, tecnici, artistici, ecc.

3. Nello stesso periodo si è assistito sul piano interno ad un ulteriore sviluppo dei rapporti con l'estero di Università, Regioni e Province autonome, grandi città, centri di ricerca, e della miriade di soggetti culturali presenti nella società italiana.

Tale ricca serie di interlocutori, istituzionali e privati, si è sempre più frequentemente rivolta al Ministero degli Affari Esteri, per essere sostenuta, in tale processo di internazionalizzazione, dalla rete di Ambasciate, Uffici Consolari, Istituti Italiani di Cultura e di Addetti Scientifici, nonché dagli strumenti negoziali di cui essi dispongono.

Si tratta di una nuova rete di rapporti, che si aggiunge alla collaborazione che il Ministero degli Esteri ha sviluppato già nel corso del 2000 - per facilitare e sostenere i loro rapporti con l'estero - con i Ministeri della Pubblica Istruzione, per i Beni e le Attività Culturali e dell'Università e della Ricerca scientifica, oltre che con il CNR e con i principali centri di ricerca.

4. Da tale quadro traspare l'esistenza di notevoli opportunità per sviluppare ulteriormente le relazioni culturali internazionali dell'Italia, non solamente sul piano della promozione della lingua e della cultura, ma sostenendo processi di internazionalizzazione dei nostri operatori culturali e scientifici, essenziali allo stesso sviluppo del nostro Paese.

L'Italia, d'altronde, è già uno dei Paesi che - per evidenti motivi storici e strutturali - dà un maggiore spazio alla cultura nella sua politica estera sia sul piano dei suoi rapporti bilaterali con gli altri Paesi, che nell'ambito degli Organismi Internazionali. In particolare per quanto riguarda l'UNESCO, l'Italia è al secondo posto per i contributi obbligatori, al primo per i contributi volontari, e italiano è il Direttore Generale del settore più importante, quello del Patrimonio Culturale.

In sintesi, le relazioni culturali con l'estero - grazie anche al nuovo assetto del Ministero - sono sempre più parte integrante della nostra politica estera, e oggetto di un coordinamento con le altre componenti della nostra presenza internazionale che si svolge sia al centro che all'estero, a livello di Ambasciate, Consolati ed Istituti di Cultura.

5. A fronte di tali interessanti prospettive appare ormai giunto il momento di aggiornare un quadro legislativo che risale ormai a dieci anni or sono (Legge n.401/90), sia per adeguare le finalità dell'attività culturale alla nuova realtà che la rivoluzione delle telecomunicazioni e dei media sta cambiando profondamente, sia per snellirne gli strumenti.

Nel contempo si profila la possibilità, e la necessità, di affiancare alle attività culturali all'estero gestite direttamente dal Ministero degli Affari Esteri, una sempre più allargata collaborazione con tutti i soggetti - istituzionali e privati - interessati in Italia ai rapporti culturali con l'estero, in modo da mobilitare le ricche risorse culturali del Paese e fornire un servizio alla collettività nel campo dell'internazionalizzazione della crescita culturale e scientifica.

6. A fronte di questa realtà occorre porsi il problema di mantenere un rapporto equilibrato tra le finalità che si vogliono perseguire ed i mezzi disponibili. L'incremento verificatosi negli ultimi anni del numero degli

Istituti di Cultura, dei lettori, delle istituzioni scolastiche (il numero degli Addetti Scientifici è invece già stato, purtroppo, diminuito) ha ormai portato ad una vera e propria diluizione della nostra presenza in campo internazionale che ci pone fin da ora davanti a scelte difficili.

* * *

Nella presente relazione vengono illustrate, oltre alle attività svolte ai sensi della Legge n. 401/90, anche altre attività della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale (scuole italiane all'estero, borse di studio e scambi giovanili, ecc.) che — affiancandosi alle attività previste dalla Legge 401/90 — tendono a completare la politica culturale italiana verso l'estero.

I. ATTIVITÀ

I.1 ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE

L'attività di promozione della cultura italiana all'estero, svolta dagli Istituti Italiani di Cultura con l'indispensabile sostegno della rete diplomatico-consolare, ha inteso perseguire due precipue finalità: da un lato, dimostrare che l'Italia, oggi come in passato, fornisce un importante contributo allo sviluppo della cultura e della scienza sul piano internazionale; dall'altro sostenere la forte domanda di contatti e rapporti internazionali degli operatori culturali italiani. Tale attività è stata resa possibile attraverso i servizi che la Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale offre per l'internazionalizzazione della cultura italiana.

L'insieme delle attività realizzate nel corso del 2000 è la sintesi di una attenta programmazione per aree geografiche, secondo le linee direttive elaborate dalla Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale la quale, d'intesa con le nuove Direzioni Generali territoriali, ha recepito le indicazioni della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura italiana all'estero.

Dal punto di vista organizzativo, per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie purtroppo limitate, si è cercato, ove possibile, di favorire la circuitazione delle manifestazioni in più Paesi di una o più aree diverse.

In tale logica e sulla base della considerazione generale che la cultura è uno degli strumenti essenziali di politica estera, ci si è ispirati, al fine di rendere più incisiva, a seconda delle diverse esigenze, la "presenza culturale" italiana, ai seguenti criteri:

- **qualità** (con particolare attenzione agli eventi realizzati in grandi metropoli quali Parigi, New York, Tokyo ove la complessiva offerta culturale è assai estesa e predominano le forze di mercato);
- **presenza** (soprattutto in paesi piccoli o di recente autonomia, ove l'evento culturale italiano rappresenta un fatto saliente in sé);
- **promozione culturale abbinata alla penetrazione commerciale** (ad esempio in Estremo Oriente);
- **necessità di un contatto costante ed aggiornato** delle comunità di connazionali residenti all'estero con la produzione culturale italiana;
- **assistenza tecnica** (laddove essa è precipuamente finalizzata alla formazione delle risorse umane in loco, ad esempio in Albania, nelle altre aree di riabilitazione civile nei Balcani ed in Africa);
- **dialogo** (laddove l'offerta culturale italiana è parte integrante del dialogo politico, come nel caso dell'Iran, o allorchè l'approccio interculturale è componente

- qualificante della cooperazione politica, come nel caso del partenariato euromediterraneo);
- **visibilità in sede multilaterale**, con eventi culturali italiani di alto rilievo per qualificare il profilo dell'Italia nell'ambito di organismi internazionali e di grandi eventi e ricorrenze mondiali;
 - **sostegno al nostro "sistema-cultura"** (ad esempio degli editori e delle Università, che sollecitano un sostegno nei processi di internazionalizzazione);
 - **immagine e proiezione sul territorio nazionale** delle attività che la Direzione Generale promuove all'estero.

Nel 2000 si è altresì tenuto conto degli eventi previsti dai Protocolli esecutivi vigenti, di specifiche ricorrenze e centenari, di incontri multilaterali suscettibili di aprire interessanti prospettive di promozione e di scambio.

Si possono citare, a titolo di esempio, le iniziative sottoindicate.

a) Eventi di rilievo:

- Mostra "Dal Futurismo al laser. L'avventura italiana della materia", a cura di Maurizio Calvesi e Rosella Siligato, Barcellona, Palau de la Virreina, 28 novembre 2000 - 15 gennaio 2001;
- Mostra "Alberto Savinio", a cura di Pia Vivarelli: Budapest e Cracovia, gennaio-febbraio;
- Mostra "Carlo Carrà: dal Futurismo al Realismo mitico" (Salisburgo, Riga, Vilnius), in collaborazione con l'Archivio Carrà diretto da Massimo Carrà;
- Mostra "Mario Schifano musa ausiliaria" (itinerante in Austria, Croazia, Polonia, Slovenia, Spagna), a cura di Achille Bonito Oliva e in collaborazione con "Torcular";
- Mostra "Michele Cascella", in collaborazione con Torcular (Buenos Aires, Montevideo, Rio de Janeiro);
- Presentazione dello spettacolo "Pulcinella" (con Massimo Ranieri, regia di Maurizio Scaparro), Parigi, Théâtre des Italiens;
- Mostra "Guercino", in collaborazione con la Galleria Nazionale d'Arte Antica di Roma (Hong Kong, gennaio-febbraio; Bratislava, marzo-aprile);
- Mostra fotografica itinerante "Gian Lorenzo Bernini scultore e Roma" (Ecuador, Guatemala, Panama, Nicaragua, Bolivia): in occasioni delle celebrazioni berniniane;
- contributo alla European Youth Orchestra e alla European Union Chamber Orchestra (con sede a Londra);
- Mostra "Luigi Maria Ugolini - Gli scavi di Butrinto", Tirana;
- Concerto dell'Orchestra di Mantova diretta da Carlo Fabiano, Nicosia;
- Concerto dell'Orchestra d'Archi Italiana diretta da Mario Brunello, Hanoi, novembre;

- Mostra "Minimalia", New York, PS1 (la mostra, inauguratasi nel 1999, si è conclusa nel mese di febbraio 2000);
 - Progetto Teatro-Università (in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano): Bamberga, Breslavia, Cracovia, Heidelberg, Lisbona, Nantes, Scutari, Varsavia, Zagabria e altre;
- b) Eventi organizzati in concomitanza con visite di Stato, celebrazioni a carattere politico o presso organismi internazionali:**
- Mostra "Giacomo Balla: da io Balla a Ball'io", a cura di Renato Miracco (San Paolo del Brasile, maggio, in occasione della visita in Brasile del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi; la mostra è stata successivamente realizzata nelle seguenti città dell'America Latina: Recife, Buenos Aires, Cordoba);
 - Concerto dell'Orchestra giovanile "Suzuki" di Torino, Ginevra (in occasione della ratifica della convenzione n.182 dell'OIL contro lo sfruttamento minorile);
 - Concerto dell'Orchestra da Camera di Trieste diretta da Fabio Nossal: Budapest, novembre, in occasione del vertice INCE;
 - Mostra "L'abito per il corpo, il corpo per l'abito" a cura del Museo Stibbert di Firenze, Kuala Lumpur, Islamic Art Museum, in concomitanza con la Conferenza dei Paesi Islamici (giugno-settembre);
 - Programma di eventi vari (concerti, conferenze, etc.) per la conferenza "Euromediterraneo" di Amman (nell'ambito delle iniziative per la commemorazione di re Hussein);
 - Tournée italiana del Teatro dell'Opera di Budapest in occasione della visita del Primo Ministro ungherese a Roma (Barbablù di Bela Bartòk e balletto "Il mandarino miracoloso", Roma Teatro dell'Opera, dicembre, in coll. con l'Accademia d'Ungheria);
 - Mostra "Nature morte da Pompei", in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Napoli: Strasburgo, Consiglio d'Europa.
- c) Partecipazione ai principali festival internazionali di teatro e cinema, quali:**
- Festival cinematografico di Villerupt;
 - Rencontres du cinéma italien (Bastia);
 - Fantafestival, Skopje;
 - Festival Europeo di San Pietroburgo;
 - Georgian Festival of Arts, Tbilisi;
 - Festival Cinematografico Internazionale di Kiev "Molodist";
 - Festival del Cinema Europeo di Tashkent;
 - Festival Internazionale del teatro di Kiev: partecipazione della Compagnia "Il Vascello" diretta da Giancarlo Nanni;
 - Retrospektiva B.Bertolucci nell'ambito dell'Italian Film Festival di Detroit (febbraio);
 - Festival Cinematografico Europeo di San Salvador;
 - Festival del Cinema Europeo di Lima;

- Festival del Cinema Europeo di Quito;
 - Festival del Cinema Europeo di Sana'a;
 - Festival del Cinema Europeo di Dakar;
 - Festival del Cinema Europeo di Asmara;
 - Festival del Cinema Europeo di Manila;
 - Italian Film Festival di Wellington;
- d) Eventi realizzati in base ai protocolli culturali:**
- Mostra "Italie - 1880 - 1910 - L'arte alla prova della modernità": la mostra, di scambio con il Museo d'Orsay di Parigi, è stata presentata, prima della tappa francese svoltasi dal 9 aprile al 15 luglio 2001, anche alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, dal 23 dicembre 2000 al 18 marzo 2001;
 - Mostra "Inuit", in accordo culturale con il Québec: Roma, Museo delle Arti e Tradizioni Popolari, novembre-dicembre 2000;
 - Eventi vari a favore della minoranza linguistica croata nel Molise (accordo culturale con la Croazia).
- e) Eventi nell'ambito delle celebrazioni per Cracovia capitale europea della cultura 2000:**
- Tournée della Compagnia "Pupi Siciliani - Figli d'Arte Cuticchio" (giugno);
- f) Progetto "Latina 2000": in collaborazione con il Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con l'ETI:** programma di musica, teatro e danza in Argentina, Brasile, Cile e Uruguay (prosecuzione di Latina 99);
- g) Eventi nell'ambito del programma culturale per le Olimpiadi di Sydney:**
- "Italia - Il genio della moda", mostra-sfilata di capi storici a cura di M.G.Ascenzi: Sydney, Casa Italia; Canberra;
 - Mostra "Ottorino Manciola- Gli sfidanti", a cura di Enrico Crispolti e in coll. con l'Archivio Manciola di Roma.
- h) convegni, diffusione dell'editoria italiana, italianistica:**
- Partecipazione al Salone del libro di Ginevra;
 - Partecipazione alla XXVII Fiera Internazionale del Libro di Buenos Aires (in coll. con il Salone del Libro di Torino e il premio Grinzane Cavour);
 - Partecipazione alla Fiera del Libro dell'Avana (padiglione italiano in coll. con il premio Grinzane Cavour);
 - Partecipazione alla Fiera Internazionale del Libro di La Paz.
- i) Eventi culturali in Italia:**
- "Culturalia", I Salone della Valorizzazione del Patrimonio e delle Attività Culturali presso la Fiera di Roma;

- “TV Salone dei Beni e delle Attività Culturali” presso il Padiglione Italia, Giardini di Castello in Venezia.

Le due suddette iniziative hanno visto l’allestimento, a cura della DGPC, di due appositi padiglioni che hanno inteso fornire al largo pubblico una sintetica ma efficace panoramica delle attività svolte dalla Direzione Generale, mirante a far conoscere non solo il patrimonio classico ma anche e, soprattutto, quello della produzione artistica contemporanea.

- Mostra d'arte sacra georgiana, Roma, Castel Sant'Angelo;
- Partecipazione al Mittelfest di Cividale del Friuli;
- Partecipazione a Veneziaapoesia;

Le attività suindicate sono state realizzate attraverso l’utilizzo del capitolo di bilancio 2493 (ex cap. 2555), nella cui dotazione, alquanto limitata, pari nel 2000 a complessive Lit. 5.918.950.000, erano altresì incluse le dotazioni finanziarie previste dagli accordi culturali ratificati dal Parlamento per Albania (65 milioni), Bangladesh (56 milioni), Brasile (100 milioni), Cile (60 milioni), Croazia (50 milioni), Eritrea (171 milioni), Federazione Russa (400 milioni, che costituiscono la somma delle dotazioni 1999 e 2000, entrambe pervenute nel corso del presente esercizio finanziario), Lettonia (50 milioni), Lituania (115 milioni), Macedonia (50 milioni), Malaysia (94,5 milioni), Singapore (100,5 milioni), Ucraina (50 milioni), Uzbekistan (100 milioni), Venezuela (70 milioni), Vietnam (94,5 milioni). I fondi in questione sono stati utilizzati per l’organizzazione di manifestazioni nei suddetti Paesi.

La natura del capitolo, di pertinenza della rete diplomatico-consolare, ha permesso di costruire una presenza culturale italiana anche in quelle Sedi dove non sono presenti Istituti Italiani di Cultura; nei casi di eventi in Paesi ove è operante un Istituto di Cultura, si è invece cercato di creare una sinergia intelligente tra il predetto capitolo e il cap. 2761, di competenza degli Istituti stessi.

Corre l’obbligo, infine, di ricordare che parte del capitolo 2493 è stata spesa anche in Italia, per eventi espressamente inseriti nei protocolli di attuazione degli accordi culturali bilaterali e per iniziative di “immagine”. Queste possibilità hanno notevolmente ampliato l’ambito di intervento del capitolo, permettendo in alcuni casi di assicurare una collaborazione del Ministero degli Affari Esteri a importanti festival e manifestazioni culturali italiani.

* * *

Oltre alle attività di cui sopra, organizzate dall’Amministrazione Centrale, i 93 Istituti Italiani di Cultura promuovono autonomamente manifestazioni ed eventi con i propri

fondi di bilancio. Nel corso del 2000 le iniziative organizzate dalla rete estera degli Istituti sono state circa 5000.

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

Il sostegno alla diffusione della lingua italiana costituisce una linea d'intervento estremamente importante sotto tre profili: per la diffusione della nostra letteratura e cultura; per lo sviluppo dei rapporti con l'Italia in tutti i campi; per consentire alle nostre collettività all'estero di mantenere il contatto con la realtà italiana.

Gli ambiti che attualmente appaiono strategici per la diffusione dell'italiano, per il quale si registra all'estero una domanda crescente, sono principalmente due.

Il primo contesto concerne il pubblico straniero interessato ad acquisire conoscenze di italiano non generiche o culturali in senso stretto, bensì riferite a vari settori di specializzazione connessi anche alle relazioni con l'Italia, quali ad esempio gli scambi commerciali, lo studio di discipline scientifico-tecniche, la medicina etc.

E' evidente che la possibilità di offrire, tramite le nostre istituzioni culturali all'estero, corsi di italiano specialistico si collega anche alla valorizzazione delle relazioni con il nostro Paese.

L'altro ambito di rilievo per la diffusione della lingua italiana è quello delle nostre collettività all'estero, in cui peraltro si differenziano realtà di emigrazione relativamente recente, in cui è preminente la finalità di mantenere vivo il legame linguistico ancora esistente (come in Europa, Canada e Australia), rispetto ad altre situazioni, (come in America Latina e negli Stati Uniti), nelle quali, a causa di un insediamento più remoto, è necessaria un'azione di recupero della lingua di origine.

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2000

Tenendo presenti gli obiettivi fissati dalla legge 401/90, l'attività della Direzione Generale per la diffusione della lingua si è concentrata nei seguenti settori:

- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti d'italiano all'estero, a tutti i livelli, mediante la realizzazione di appositi corsi e seminari della durata di più giorni o settimane e organizzati in loco con il contributo finanziario del Ministero, ovvero affidati sulla base di convenzioni con istituzioni specializzate, di fama riconosciuta e consolidata, quali le Università per Stranieri di Perugia e Siena, lo IARD e il CESES di Milano, e l'IRRSAE del Friuli Venezia-Giulia e di altre Regioni, la DiDAEL di Roma.
- la diffusione e il rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano all'estero, mediante l'invio di lettori di nomina ministeriale presso università straniere,

- oppure l'erogazione di contributi alla creazione o al funzionamento di cattedre d'italiano all'estero;
- il supporto alle istituzioni certificate – università, scuole, associazioni, Istituti Italiani di Cultura – nella loro funzione di diffusori della lingua e cultura italiana, con l'invio di testi scolastici, serie ragionate di materiale librario e multimediale, biblioteche-tipo, ecc.;
 - la concessione di premi e contributi alla traduzione e pubblicazione in lingue straniere di opere letterarie e scientifiche, realizzate preferibilmente nell'ambito di progetti mirati su base pluriennale;
 - il coordinamento dei lavori e delle riunioni periodiche della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero e dei gruppi di lavoro in cui essa si articola;
 - i contatti con il Consorzio Interuniversitario ICON (Italian Culture on Net), nell'ambito della Convenzione-quadro con il MAE per l'applicazione delle nuove tecnologie informatiche alla formazione glottodidattica e la prevista costituzione di una rete di terminali all'estero costituita da Istituti Italiani di Cultura e Università per la realizzazione di programmi interdisciplinari destinati all'apprendimento della lingua e cultura italiane, con raggiungimento di un titolo universitario.

Inoltre, l'insegnamento della lingua costituisce, come noto, uno degli obiettivi preminenti degli Istituti Italiani di Cultura, i quali si avvalgono, a tal fine, di docenti per lo più reclutati in loco per l'organizzazione di corsi di vario livello.

Gli introiti derivanti dalle iscrizioni ai corsi rappresentano peraltro una utile fonte di autofinanziamento per gli Istituti, venendo ad integrare la dotazione finanziaria erogata annualmente sul cap. 2761 (ex cap. 2652).

Istituti, come ad esempio quelli di Tokyo, Atene, Madrid, Istanbul, Rio de Janeiro, ecc., hanno reso possibile, in virtù della dimensione rilevante degli introiti, la realizzazione di numerose iniziative, spesso qualitativamente rilevanti, che non avrebbero potuto essere realizzate con la sola dotazione finanziaria.

L'italiano, che si colloca, per importanza, subito dopo l'inglese, il francese, lo spagnolo ed il tedesco, è riuscito a guadagnarsi, nel corso del 2000, grazie anche ai corsi degli I.I.C., ampi spazi in numerosi Paesi, assicurando inoltre sbocchi professionali per gli utenti.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

• Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

I lettori d'italiano di ruolo inviati in servizio presso università straniere hanno raggiunto nell'anno accademico 2000-2001 il numero di 257, di cui 32 con incarichi extra-accademici, con un aumento di 14 unità rispetto al 1999.

Si riportano i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettori negli ultimi 6 anni accademici, oltre quello in corso.

AREE GEOGRAFICHE	1994-95	1995-96	1996-97	1997-98	1998-99	1999-00	2000-01
AFRICA SUB-SAHARIANA	2	3	2	4	5	8	8
AMERICHE	19	19	21	33	39	49	49
ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE	12	13	17	21	24	29	32
EUROPA	103	107	124	132	131	140	149
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	7	8	11	14	17	17	19
TOTALE	143	150	175	204	216	243	257

Inoltre, si è intervenuto con i seguenti strumenti:

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana**

I fondi disponibili nel 2000 sono stati pari a Lit.1.600.000.000, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Tali risorse sono state utilizzate per finanziare 76 cattedre di lingua italiana in 38 Paesi, così distribuite:

EUROPA	Azerbaijan, Croazia, Georgia, Kazakhstan, Germania, Irlanda, Jugoslavia, Lituania, Norvegia, Portogallo, Rep. Ceca, Romania, Russia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Uzbekistan.
AFRICA SUBSAHARIANA	Angola, Camerun, Congo, Etiopia, Sudafrica.
AMERICHE	Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Ecuador, Paraguay, Canada
ASIA E OCEANIA	Cina, Corea, India, Indonesia, Sri Lanka, Vietnam

MEDITERRANEO ORIENTE	E	MEDIO	Libano, Territori Palestinesi, Tunisia
-------------------------	---	-------	--

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi alla creazione di insegnamenti d'italiano presso università prive di lettori di ruolo inviati dal MAE in Paesi dell'Est europeo, dell'America centromeridionale e dell'Africa.

- **Sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero esplicito essenzialmente con due modalità, e precisamente: a) sotto forma di contributi a corsi specifici organizzati nei Paesi stranieri a cura di enti ed associazioni locali e b) sotto la forma di convenzioni stipulate con enti ed istituzioni in Italia per la realizzazione di corsi all'estero in collaborazione con enti ed istituzioni locali.**

a) Sono state accolte richieste di contributi per l'organizzazione di corsi in aree per lo più considerate prioritarie, quali Albania, Repubblica Ceca, Finlandia, Iran, Messico

La dotazione di Lit. 292.000.000 ha consentito la riqualificazione di personale utilizzato all'estero nell'insegnamento della lingua e cultura italiana nei seguenti Paesi:

* EUROPA	Slovenia, Ungheria, Finlandia, Rep. Ceca	Croazia, Russia,	n.6 corsi di aggiornamento
* AFRICA	Tunisia		n.1 corso di aggiornamento
* AMERICA	Cuba		n.1 corso di aggiornamento
* ASIA:	Iran		n.1 corso di aggiornamento

L'importo erogato per le suddette iniziative, soprattutto in aree di nuova e accresciuta ricettività della lingua e cultura italiana, oltre che incentivare e migliorare la qualità dell'insegnamento, ha rappresentato una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia. In particolare, per quanto riguarda l'area extraeuropea, i progetti sono stati finalizzati all'aggiornamento di docenti di lingua italiana in servizio presso istituzioni locali ove l'italiano è introdotto come lingua straniera a cura dei Governi locali (Iran, Cuba, Tunisia).

b) Le convenzioni per l'organizzazione di corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana presso l'università o istituzioni italiane specializzate, ivi compresi gli oneri derivanti dal viaggio e dal soggiorno, acquisto libri e di materiale didattico inclusi i sussidi audiovisivi e librari per le istituzioni straniere hanno implicato l'utilizzo di una disponibilità finanziaria di Lit. 346.000.000.

La stipula di convenzioni con istituzioni specializzate nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri consente di presentare un pacchetto completo, finanziato